



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 07 aprile 2022

Escursione: **Pizzo Rabbioso e Pizzo Spino**

Da: Parcheggio Sede Alpini di Bracca (m.630)
Sentiero CAI 597 della Val Bracca

↑ Località Fenii (m.1240)

↓ Casel Fontana Bruga (m.990)

↑ Anticima Monte Rabbioso (m.1130)

Facoltativo:

↑ **Pizzo Rabbioso (m.1151) difficoltà EE**
Sentiero CAI 594

↑ Ròcol di Masi (m.990)

↑ Cà Fontana Grande (m.980)

↓ Ròcol di Ciarek (m.972) e bivio per

↓ Croce di Bracca (m.937) Facoltativa

↓ Crinale con linea tagliafuoco (foto)

↓ Bivio Pregaroldi/Ambria (m.918)

↑ Pizzo Spino (m.958)

Ritorno: Sentiero CAI 594A

Dislivello totale: m.650 **Lungh.** Km 8 circa

Tempi indicativi: intero anello h.400 circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Ritrovo: Ore 7.00 (Villa Regina P.)

Il Pizzo Rabbioso, con i suoi 1130 metri è la dimostrazione che non serve salire su "grandi" montagne per godere di magnifici panorami. La salita diretta da Bracca è costante e ripida solo nell'ultimo tratto. Il percorso è sempre ben segnalato grazie anche all'impegno del Gruppo Alpini di Bracca. L'anello permette anche di salire al Pizzo di Spino e alla Croce di Bracca, tra splendide vedute sulla bassa Val Brembana e la vicina Val Serina.

L'auto la si può lasciare nel piccolo parcheggio davanti alla sede degli Alpini di Bracca (635 m) o poco più avanti in un parcheggio sterrato sulla destra, all'inizio dei sentieri. Dalla palina segnata con accanto una fresca fontana, si inizia a risalire la stradina seguendo il segnavia 597. Raggiunto un pannello con indicato il percorso di salita, poco dopo si abbandona la stradina da cui poi si farà ritorno e si segue a destra il sentiero ben indicato da paletti rossi e targhette metalliche per la Croce degli Alpini. Si guadagna quota in maniera costante nel bosco fino a raggiungere la località Fenii (1020 m). Si prosegue a destra arrivando in breve al bivio nei pressi di Casel Fontana Bruga, collocato a pochi metri a valle del sentiero. Abbandonato il sentiero 597, si svolta decisamente a sinistra e seguendo i paletti rossi, si riprende a salire sempre più ripidamente, fino a raggiungere la croce posta sull'anticima del

Monte Rabbioso (1130 m). La croce è stata progettata da Gianbattista Gritti, ed è formata da due penne d'alpino intrecciate, idealmente rappresenta il Cristo Crocifisso.



Escursione del 16 febbraio 2017 in compagnia del Gr. Escargot

Il tratto che ci separa dalla vera vetta del Pizzo Rabbioso è impegnativo per escursionisti esperti, lasciamo quindi facoltativa la vetta. Anche dall'anticima comunque il panorama è davvero molto bello, oltre alle cime più famose tra cui l'Arera e la Cima Menna, si vede anche la prossima cima che si dovrà raggiungere, il Pizzo di Spino.

Tornati in località Fenii si segue a sinistra l'evidente sentiero raggiungendo in breve il "Ròcol di Masi" impreziosito da una bella scultura in legno raffigurante il volto di Cristo. Il sentiero prosegue lambendo il versante est della "Corna Camozzera" toccando altri roccoli molto curati e cascine in posizioni invidiabili, preziosi testimoni della vocazione agreste che questi luoghi rivestivano nel passato. In pochi minuti si raggiungono: Cà Fontana Granda (adiacente alla casa si trova una sorgente da cui sgorga acqua abbondante anche in inverni particolarmente asciutti come quello attuale), e l'elegante Ròcol di Ciarek (con una bella dedica degli alpini di Bracca), trascurata la deviazione per Bracca (sentiero 597) si prosegue seguendo il 594 per il Pizzo di Spino raggiungendo in pochi minuti il panoramico crinale, spartiacque tra la Val Serina e la Val Brembana, si inizia a percorrere la linea tagliafuoco verso sinistra e dopo alcuni saliscendi si arriva a un bivio. Tralasciato il sentiero a sinistra per Pregaroldi/Ambria, si inizia a risalire il ripido pendio con alcune strette svolte, fino a raggiungere la grande croce del Pizzo di Spino (960 m). Vasto il panorama sia sul versante della media Val Brembana che sulla Val Serina.

Si ripercorre in discesa il ripido pendio e raggiunto il bivio per Pregaroldi/Ambria Bracca, si seguono le indicazioni del sentiero CAI 594A che scende a Pregaroldi contrada di Bracca (m.670). All'imbocco del sentiero per Tessi, da visitare, una santella al cui interno risalta una bella scultura di terracotta rappresentante una Madonna con bambino, opera di Christian Leroy, un artista belga che scelse proprio i silenzi di Pregaroldi per trascorrere i giorni del riposo estivo.

Lasciata la contrada, si prosegue a mezza costa verso sinistra e dopo aver trascurato due deviazioni per la salita alla Croce di Bracca, si arriva sulla strada sterrata nei pressi dell'acquedotto. Non rimane che seguire la strada, ritornando nuovamente al punto di partenza dell'escursione.

